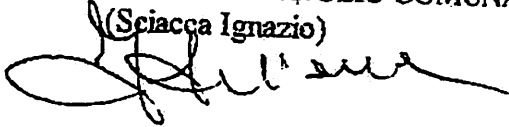


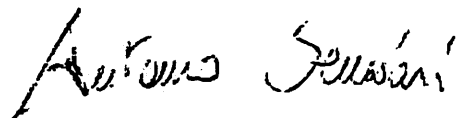
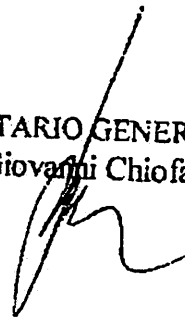
REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI, DI STUDIO, DI CONSULTAZIONE E SPECIALI

APPROVATO CON DELIBERA C.C. N.28 DEL 15.05.1995
RETTIFICATO CON DELIBERA C.C. N.5 DEL 12.02.1996
MODIFICATO CON DELIBERA DI C.C. N. 40 DEL 26.04.2005

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Sciacca Ignazio)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni Chiofalo)



ART. 1

COMMISSIONI CONSILIARI DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Visti : l'art. 3 del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, gli articoli 14, 44 e 45 dello Statuto Comunale, nonché gli articoli 28, 33 e 58 della L.R. 6 Marzo 1986, n.9; Sono istituite in seno al Consiglio Comunale le seguenti Commissioni:

- 1° - COMMISSIONE

Affari Generali, Personale, Polizia Urbana, Statuto, Regolamenti, Trasparenza, Partecipazione, Diritti Civili, Servizi Comunali, Pianta Organica, Concorsi.

- 2° - COMMISSIONE

Urbanistica, Lavori Pubblici, Agricoltura, Edilizia Scolastica, Edilizia Sportiva, Illuminazione, Verde Pubblico, Acque, Viabilità e trasporti.

- 3° - COMMISSIONE

Programmazione e Sviluppo Economico, Bilancio, Commercio, Artigianato, Contenzioso, Annona, Mercati, Finanze e Tributi, Debiti Fuori Bilancio, Patrimonio, Economato.

- 4° - COMMISSIONE

Istruzione Pubblica, Sport, Turismo e Spettacolo, Problemi Giovanili, Cultura, Beni Culturali, Associazionismo, Disagio Giovanile, Pari Opportunità, folklore.

- 5° - COMMISSIONE

Igiene e Sanità, Solidarietà, Servizi Sociali, Servizi Demografici, Cimitero, Ecologia ed ambiente.

6^ COMMISSIONE

Protezione Civile – Comunicazioni – impianti elettromagnetici – informatizzazione – demanio – ufficio stampa- rapporti con le pubbliche amministrazioni esterne.

ART. 2

COMPETENZE DELLE SEI COMMISSIONI CONSILIARI

Alle Commissioni di cui all'art. 1 vengono attribuite le competenze secondo gli affari sotto di ciascuna di esse segnati:

1° COMMISSIONE

AFFARI GENERALI, PERSONALE, POLIZIA URBANA, REGOLAMENTI, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE, DIRITTI CIVILI, SERVIZI COMUNALI, PIANTA ORGANICA, CONCORSI, RAPPORTI DEL C.C. CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Organizzazione generale degli Uffici e dei Servizi Comunali - Regolamento organico e personale in genere - Regolamenti Comunali e delle Istituzioni comunali e capitolati d'oneri che non riguardano materie di specifica competenza di altre Commissioni - Finanziamenti OO.PP. - Assunzioni Dirette e Appalti Pubblici di servizi attinenti alle competenze specifiche - Costituzione Consorzi - Variazioni alla circoscrizione territoriale - Creazione Istituzioni pubbliche comunali - Elezioni - Elezioni Commissioni Comunali, altre materie affini ed attinenti - Servizi Istituzionali della Polizia Urbana - Rapporti con altri Enti Pubblici e privati e tutte le materie che non rientrano nella specifica competenza delle altre Commissioni.

2° COMMISSIONE

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, AGRICOLTURA, EDILIZIA SCOLASTICA ,EDILIZIA SPORTIVA, ILLUMINAZIONE, VERDE PUBBLICO, ACQUE, VIABILITA' E TRASPORTI.

Piano Regolatore ed altri strumenti urbanistici - Regolamento edilizio - Edilizia - Edilizia scolastica - Agricoltura - Viabilità ed elettrificazione, illuminazione e problemi affini ed attinenti - Patrimonio e demanio - Edilizia Sportiva e turistica - Parchi e giardini pubblici - Verde Pubblico in genere - Trasporti Urbani - altre materie affini ed attinenti - Regolamenti e capitolati d'oneri attinenti le materi di competenza - Lavori comunali in economia ed appalto - Cantieri - Appalti lavori pubblici statali, regionali o comunali e relative modalità di gara - Manutenzione strade interne ed esterne - Edifici pubblici comunali ed altri servizi pubblici - Finanziamenti Comunitari.

3° COMMISSIONE

**PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO - BILANCIO -
COMMERCIO - ARTIGIANATO - CONTENZIOSO - ANNONA - MERCATI
- - FINANZE E TRIBUTI - DEBITI FUORI BILANCIO - PATRIMONIO -
ECONOMATO.**

Programmazione e sviluppo economico - Bilancio Preventivo - Conto Consuntivo - Revisori dei Conti - Storno di fondi - Nuovi impegni di spesa - Maggiori spese - Obbligazioni e depositi di attrezzi in genere - Alienazioni - Imposte e tasse - Regolamenti di competenza - Commercio, prezzi, mercati, artigianato - Altre materie affini ed attinenti - Contributi e finanziamenti Provinciali, Regionali e C.E.E. - Debiti fuori bilancio - Materie attinenti il settore Ragioneria Tributi.

4° COMMISSIONE

**ISTRUZIONE PUBBLICA - SPORT - TURISMO E SPETTACOLO -
PROBLEMI GIOVANILI CULTURA - BENI CULTURALI -
ASSOCIAZIONISMO - DISAGIO GIOVANILE - - PARI OPPORTUNITA' -
FOLKLORE.**

Problemi scolastici - Biblioteca - Musei - Manifestazioni culturali e varie - Sport, Turismo e Spettacolo - Problemi inerenti ai giovani - altre materie affini ed attinenti - Disagio giovanile - Pari Opportunità - Valorizzazione delle tradizioni folkloristiche..

5° COMMISSIONE

**IGIENE E SANITA' - SOLIDARIETA' - SERVIZI SOCIALI - SERVIZI
DEMOGRAFICI - CIMITERO - ECOLOGIA ED AMBIENTE .**

Igiene e Sanità - Solidarietà sociale - Problemi igienico - sanitari - Problemi ecologici - Parchi naturali ed aree protette - Nettezza Urbana - Gestione discarica - Tutti i relativi problemi connessi alle materie elencate - Regolamenti e capitolati d'oneri attinenti le materie di competenza - Problemi cimiteriali.

6° COMMISSIONE

PROTEZIONE CIVILE – COMUNICAZIONI – IMPIANTI ELETROMAGNETICI – INFORMATIZZAZIONE - DEMANIO – UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONI ESTERNE.

Analisi delle problematiche della Protezione Civile – Tematiche sullo sviluppo del lavoro – emigrazione ed immigrazione – gestione e sviluppo delle Comunicazioni – verifica inquinamento elettromagnetico – informatizzazione degli Uffici – Volontariato sociale e civile – Problematiche dei flussi migratori dai paesi terzi – Rapporti con le Province Regionali, le Regioni e lo Stato.

Le predette Commissioni debbono fornire gli elementi di studio ed esprimere i pareri sulle materie di cui sopra a richiesta del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco, entro i termini stabiliti nella stessa e, comunque, non oltre il termine stabilito dell'Art. 3 del presente regolamento.

ART. 3

OBBLIGATORIETA' DEL PARERE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

1 - E' obbligatorio il parere delle rispettive commissioni, di cui agli articoli precedenti, per l'adozione di tutte le deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale.

2 - Il predetto parere deve essere richiesto dal Presidente del Consiglio Comunale al Presidente della Commissione competente.

3 - Si prescinde dal parere medesimo ove lo stesso non sia reso entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta, da parte del Presidente della Commissione o, nei casi di urgenza, da dichiararsi espressamente, entro cinque giorni dalla stessa data.

Viene stabilito un termine diverso e più ampio, dal Presidente del C.C. d'intesa col Presidente della Commissione Consiliare competente, per proposta di modifiche statutarie, di regolamenti e di altri argomenti di natura complessa.

ART.4

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

Per la composizione delle Commissioni si osserva il principio della rappresentanza di tutti i Gruppi Politici presenti in Consiglio Comunale e proporzionale alla consistenza numerica dei gruppi consiliari.

Le Commissioni permanenti di cui all'art.1 saranno formate da cinque Consiglieri.

ART.5

ELEZIONE DELLE COMMISSIONI

Il Presidente del Consiglio Comunale, sentiti i capi gruppo consiliari, propone al Consiglio Comunale la lista della Commissione da eleggere, in cui sono indicati i nomi dei Consiglieri che ne saranno componenti.

Il Consiglio Comunale procede all'elezione con un'unica votazione a scrutinio segreto, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 06.03.1986, n. 9. La votazione si effettua mediante l'apposizione di un "sì" o un "no" su una scheda recante a stampa la lista dei componenti proposti dal Presidente del Consiglio Comunale. In caso di non accettazione della lista, da parte del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio, previo accordo con i capi gruppo consiliari, proporrà una nuova lista in una successiva adunanza.

ART. 6

DURATA IN CARICA DELLE COMMISSIONI

Le Commissioni di cui all'art. 1 durano in carica per tutto il periodo del mandato dei Consiglieri Comunali.

Il Consiglio Comunale può procedere al rinnovo delle Commissioni medesime ancor prima della scadenza del quinquennio o durante il quinquennio stesso per i motivi ritenuti più opportuni.

I membri delle Commissioni possono essere confermati nella carica.

ART. 7

PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI

Ciascun Consigliere può fare parte a non più di tre Commissioni Consiliari permanenti.

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio avranno diritto a partecipare in tutte le Commissioni Consiliari Permanenti senza diritto di voto.

Alle riunioni sono ammessi a partecipare, come osservatori, senza diritto di voto né gettone di presenza e senza diritto di intervento, i Consiglieri Comunali.

ART. 8

CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI

Le Commissioni vengono di solito convocate dal Rispettivo Presidente o dal Vice Presidente, su delega scritta del Presidente, mediante diramazione di apposito ordine del giorno, da notificare a mezzo del messo Comunale, almeno 24 ore prima della riunione.

La prima convocazione è in ogni caso disposta dal Presidente del Consiglio Comunale.

ART. 9

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DELLE COMMISSIONI

Le Commissioni, nella loro prima seduta, con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti assegnati a ciascuna Commissione, procedono alla elezione, nel proprio seno del Presidente e del Vice Presidente.

L'elezione avviene a scrutinio segreto e con maggior numero di voti.

A parità di voti è eletto il più anziano di voti.

Il Sindaco nomina il Segretario della Commissione tra i dipendenti del Comune su proposta del Presidente della stessa Commissione.

Al dipendente così nominato, verrà corrisposto il compenso per lavoro straordinario o per assistenza agli organi, ed in fase di contrattazione decentrata.

ART. 10

MODALITA' DELIBERAZIONI E PARTECIPAZIONE

Tutte le Commissioni, per le questioni di studio o di consultazione, deliberano con l'intervento della maggioranza dei componenti assegnati a ciascuna Commissione e, in prima convocazione, a maggioranza assoluta dei votanti in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nel caso in cui un componente è impossibilitato ad intervenire ai lavori di una seduta, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al proprio capo gruppo il quale, di volta in volta, nominerà un supplente per quella seduta.

In mancanza del numero legale, ai sensi dell'art 30 della L.R. 06.08.1986, n.9, la seduta verrà sospesa per un'ora. Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per, la validità delle deliberazioni, l'intervento di almeno tre componenti in carica.

ART. 11

VERBALI

Le Commissioni per ogni singolo oggetto di studio e di consultazione o parere da dare, debbono redigere formale verbale di deliberazione su apposito registro, redatto a cura del rispettivo Segretario, sottoscritto dal Presidente, dal componente anziano fra i presenti e dallo stesso Segretario.

A giudizio di ogni Commissione, i verbali deliberati possono essere resi pubblici, per estratto o riassunto, mediante pubblicazione all'Albo del Comune tramite la segreteria Generale.

Il Consiglio Comunale, la Giunta e il Sindaco possono sempre richiedere la pubblicazione all'Albo dei verbali delle deliberazioni delle Commissioni.

I pareri sulle richieste di studio e di consultazione da parte del Consiglio, della Giunta e del Sindaco, vanno rimessi alla Segreteria Generale a cura e firma del Segretario della Commissione, per estratto dal predetto registro dei verbali delle deliberazioni.

ART. 12

PROPOSTE DELLE COMMISSIONI

Le Commissioni possono sottoporre al Consiglio Comunale e agli altri organi dell'Amministrazione proposte concrete di propria iniziativa, su studi compiuti, per tutte le materie indicate nel precedente art. 2, allo scopo di poterle tradurre in proficui ed eventuali adeguati provvedimenti nell'interesse del Comune.

ART. 13

DECADENZA

Su iniziativa del Presidente della Commissione o di altro componente, può essere chiesta la convocazione del C.C. per dichiarare la decadenza di uno o più componenti della stessa che si siano assentati, senza giustificati motivi, per numero tre sedute consecutive.

Il Consiglio Comunale può dichiarare la decadenza, altresì, dell'intera Commissione, la quale non abbia aderito alla richiesta del parere d'obbligo richiesto, previsto dall'art. 3 del presente Regolamento, e per i pareri sulle materie di cui all'art. 2, senza aver motivato il ritardo.

ART. 14

DIMISSIONI

Le dimissioni dei componenti delle Commissioni vanno presentate ai rispettivi Presidenti, che riferiscono al presidente del Consiglio, il quale provvederà che vengano sostituiti nei modi e nei termini previsti dal presente Regolamento.

ART. 15

ASTENSIONE DALLE DELIBERAZIONI

I componenti di ciascuna commissione, per quanto riguarda l'astensione delle deliberazioni, devono osservare l'art. 176 dell'Ordinamento degli Enti Locali, così come integrato dall'art. 16 del L.R. 30/2000.

ART. 16

PRATICHE DA ASSEGNARE ALLE COMMISSIONI

Il Segretario Generale di concerto col Presidente del Consiglio coordina tutte le pratiche da assegnare alle varie Commissioni.

ART. 17

CONFERENZA DEI PRESIDENTI

Per questioni di interesse generale o di particolare importanza, il Presidente del Consiglio su iniziativa propria, del Sindaco, della Giunta, di un terzo dei componenti del Consiglio Comunale o di almeno due Presidenti di Commissione di cui all'art. 1, indice sotto la sua Presidenza la conferenza dei Presidenti delle Commissioni o dei Consiglieri.

A tale Conferenza, ove se ne ravvisi la necessità, potranno essere invitati il Sindaco e/o la Giunta e i Capi Gruppo, che comunque dovranno certamente essere presenti qualora della convocazione della conferenza dei Presidenti non siano stati promotori.

Le funzioni di segretario di tali conferenze sono svolte dal Segretario della Prima Commissione Consiliare Permanente.

ART. 18

DISPOSIZIONI GENERALI SULLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

I Presidenti delle Commissioni Permanenti possono invitare a partecipare ai propri lavori il Sindaco, gli Assessori, i Capi Gruppo, i Rappresentati delle Associazioni e di Organismi di partecipazione, il Segretario Generale, i Capi Settore, i Funzionari, Impiegati, Rappresentanze di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

Ciascuna Commissione prima di procedere all'esame delle questioni ad esse attribuite, ravvisandone la necessità, può richiedere, a maggioranza, il parere di altra Commissione, dandone notizia al presidente del Consiglio per le deduzioni conseguenti.

Le Commissioni sono tenute a sentire il Sindaco, gli Assessori ed i soggetti titolari del diritto di udienza, ogni qual volta questi motivamente, lo richiedano, nonché il primo firmatario di proposte di iniziativa consiliare, limitatamente a queste.

Le Commissioni, nell'ambito delle materie di propria competenza, hanno diritto di ottenere dal Sindaco, dalla Giunta e dalle istituzioni sopra dette, notizie, informazioni, dati, audizioni di persone. Alla richiesta delle Commissioni non può essere opposto il "segreto d'ufficio".

Oltre al Presidente del Consiglio, anche il Sindaco e gli Assessori, questi ultimi, limitatamente alla trattazione di argomenti connessi alle materie ad essi delegate, possono partecipare ai lavori delle Commissioni, senza diritto di voto.

Alla trattazione di argomenti per i quali è prevista la segretezza d'ufficio possono partecipare, senza diritto di voto, oltre i Commissari, solamente il Sindaco e il Presidente del Consiglio. Durante tale trattazione, è fatto escluso divieto dell'uso di microfono e apparecchi di registrazione.

La Commissione può avvalersi anche della collaborazione esterna di esperti per la consulenza su specifici argomenti di elevata professionalità.

Il Commissario o il capo gruppo o chiunque abbia interesse all'oggetto in discussione della Commissione, deve dichiararlo all'inizio della stessa ed astenersi dal partecipare al dibattito e alla votazione, allontanandosi dall'aula.

ART. 19

PUBBLICITA' ATTI DELLA COMMISSIONE

Sono di competenza del Presidente della Commissione, i comunicati stampa, la pubblicità e l'informazione sull'attività della stessa.

ART. 20

GETTONE DI PRESENZA

Sono estesi ai componenti delle Commissioni di cui all'art. 1 e per i lavori delle stesse, indipendentemente dalla partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, il gettone di presenza previsto dalla L.R. n.30 del 23.12.2000 e successive modifiche per i Consiglieri Comunali, per ogni effettiva partecipazione alle riunioni, nell'osservanza delle vigenti in materia, nel rispetto della misura prevista dalla L.R. 30 del 2000 e dal Regolamento di attuazione cioè non possono superare il 75% dei compensi corrisposti al Sindaco, ai membri della Giunta e del Consiglio.

COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI

ART. 21

ISTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI

Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, per effettuare accertamenti su fatti, atti, provvedimenti e comportamenti su materie attinenti l'Amministrazione Comunale, può deliberare l'istituzione di Commissioni Speciali di Indagine, definendone nel contempo l'oggetto, l'ambito ed il termine per riferire all'Assemblea Consiliare.

ART. 22

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI

Ogni Commissione è composta da sei Consiglieri di cui compreso il Presidente del Consiglio Comunale proposti all'approvazione del Consiglio Comunale dal Presidente del Consiglio, sulla base delle segnalazioni dei rispettivi capi gruppo, con le modalità previste dal precedente art. 4.

Tali designazioni (i 5 Consiglieri) dovranno essere effettuate in sede di riunione dei capi gruppo e comunicate al Presidente del Consiglio, almeno due giorni prima della seduta consiliare nella quale si dovrà deliberare, secondo le modalità previste dal precedente art.5.

ART. 23

PRESIDENZA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI (Art. 45 dello Statuto Comunale)

A norma del disposto di cui all'art. 45 dello Statuto Comunale, spetta al Presidente del Consiglio la Presidenza delle Commissioni Consiliari Speciali con diritto di voto.

Lo stesso ha facoltà di delega della Presidenza al Vice Presidente.

ART. 24

MANDATO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI

Le Commissioni Speciali per l'espletamento dell'incarico hanno il potere di ascoltare gli Amministratori, i rappresentanti del Comune, il Segretario e gli altri dipendenti, così come può sentire terzi interessati dell'oggetto delle indagini.

Hanno, inoltre, il diritto di accesso, mediante esami ed eventuali copie di tutti gli atti e documenti, anche di natura riservati, in possesso degli uffici comunali, con l'osservanza del segreto istruttorio.

ART. 25

PROCESSO VERBALE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI

I verbali, le audizioni, ed i risultati restano riservati fino alla presentazione al Consiglio Comunale della relazione finale, che esporrà i fatti accertati ed il risultato dell'indagine escludendo ogni riferimento non connesso o non utile all'indagine stessa.

I verbali delle Commissioni Speciali saranno redatti da un dipendente del Comune incaricato dal Segretario Generale, anch'egli sarà tenuto ad osservare il segreto istruttorio.

Al dipendente così incaricato, sarà corrisposto il compenso per lavoro straordinario o per assistere agli Organi.

ART. 26

RELAZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI

Il Consiglio Comunale, preso atto della relazione scritta, adotta gli eventuali provvedimenti di competenza o esprime agli Organi competenti i propri giudizi e orientamenti. Può anche non ritenersi soddisfatto, pertanto rinnova l'incarico impartendo eventuali nuove disposizioni.

ART. 27

MODIFICHE REGOLAMENTO

Il Consiglio Comunale ha facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente Regolamento, dandone comunicazione alla cittadinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

ART. 28

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune ed entrerà in vigore il 16° giorno successivo dalla data della pubblicazione.